



Rendicontazione sociale

PAIC83600L

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO





Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

5

Risultati scolastici

5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

8

Competenze chiave europee

9

Prospettive di sviluppo

12

Altri documenti di rendicontazione

30



Contesto

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto opera in un contesto socioculturale abbastanza eterogeneo. Il tessuto sociale di provenienza della popolazione scolastica è caratterizzato da una utenza appartenente a contesti variegati, dal punto di vista economico e culturale. Pur essendoci un sostanziale benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico o sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni. Questa eterogeneità comporta una ricchezza di stimoli e arricchisce la richiesta formativa. Infatti, unitamente a famiglie che partecipano e collaborano con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola, si rilevano situazioni familiari problematiche dal punto di vista affettivo ed economico. Alcuni nuclei familiari sono, purtroppo, anche caratterizzati da una scarsa fiducia nelle istituzioni; La nostra scuola si connota per un'ottima attitudine all'accoglienza, alla valorizzazione della diversità e alla competenza nel predisporre luoghi di apprendimento adeguati ai diversi bisogni formativi di tutti e di ciascuno. Inoltre, si consideri che sono quasi del tutto assenti sul territorio strutture, agenzie e associazioni che costituiscono normalmente un utile punto di riferimento per il ritrovo e il recupero sociale. In questo contesto sociale e culturale fortemente deficitario, il nostro Istituto si propone come unico centro di interesse e di servizi che si impegna a fornire risposte all'utenza in termini di efficacia e efficienza dal punto di vista didattico e formativo. Il nostro Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. Attraverso il confronto con i genitori, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe...) si è avuto modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso;
- Essere informati periodicamente sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;
- Poter contare su attività arricchimento della proposta formativa;
- Costruire un rapporto di apertura e di collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto dei ruoli specifici

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto ha visto aumentare, in questi ultimi anni, il numero delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria con richieste provenienti anche al di fuori del territorio comunale. Ciò ha determinato una differente composizione della popolazione scolastica tra i vari plessi: uno status economico, sociale e culturale complessivamente medio-alto nel plesso "Don G. Puglisi" e Plesso "G. Bagnera" e Plesso "Castronovo" che accoglie la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; ed uno status economico, sociale e culturale delle complessivamente basso nel plesso centrale che accoglie la scuola secondaria di primo grado.

Vincoli:

Il livello socioeconomico-culturale delle famiglie degli studenti risulta molto eterogeneo. Nonostante un sostanziale



benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico e sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni. Alcune famiglie, con un tasso di scolarizzazione dei genitori mediobasso, vivono in condizioni di precarietà lavorativa e finanziaria. Tale situazione, più evidente nella scuola secondaria di primo grado, si traduce in crescenti segnali di disagio, nella scarsa collaborazione delle stesse spesso inadeguate a supportare il percorso formativo dei figli. E' presente nella popolazione scolastica un numero di studenti con bisogni educativi speciali (BES).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Promuove la cooperazione con altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio attraverso l'adesione a reti di scuole, di ambito e di scopo per la formazione del personale e la realizzazione di progetti comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa. Attua, inoltre, proficue collaborazioni con l'Ente Locale, le associazioni del territorio, le Università e i Centri di ricerca per la realizzazione di progetti specifici sulla base di protocolli di intesa, convenzioni e contratti.

Vincoli:

La scuola, dal punto di vista della vita culturale, ha sempre risentito di una certa emarginazione rispetto al centro urbano. L'Istituto insiste in un territorio periferico, privo di centri di aggregazione sociale e culturale: poche le strutture per il tempo libero, prevalentemente sportive, e i centri di aggregazione giovanile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si compone di diversi plessi: il plesso centrale dove ha sede la Scuola Secondaria di primo Grado, il plesso "Don G. Puglisi" che ospita la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, ed ancora il Plesso "G. Bagnera" composto da un plesso centrale, che ospita la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, e da un plesso staccato ospitante la Scuola dell'Infanzia Castronovo, questi ultimi sono stati accorpati in riferimento al piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia che ha previsto l'aggregazione della Direzione Didattica "Bagheria -- I Circolo Bagnera" all'Istituto Comprensivo Statale "Tommaso Aiello". Il plesso "Don G. Puglisi" e' privo di barriere architettoniche, e' dotato di un ampio cortile esterno con aiuole e spazi verdi. Il plesso centrale della Scuola Secondaria di primo Grado dispone di un laboratorio scientifico, un laboratorio informatico, una biblioteca e una palestra. Il Plesso "G. Bagnera" e' posizionato in una zona centrale della città. Ha il privilegio di essere circondato da un ampio cortile esterno dove sono stati realizzati un angolo parco giochi, una zona picnic, il campo sportivo ed una pista ciclabile. All'interno c'è una Sala Teatro, sono stati allestiti: il laboratorio STEM, laboratorio artistico-espressivo musicale e il laboratorio multimediale-biblioteca. La scuola è dotata di una palestra, di aule di psicomotricità ed aula multisensoriale. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dall'utenza.

Vincoli:

Il plesso centrale e' ospitato in un edificio locato che necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria. L'istituzione scolastica deve mantenere vigile l'amministrazione comunale sul costante aumento delle iscrizioni e sulla mancanza di spazi adeguati per accogliere il crescente numero di alunni in entrata alla scuola primaria. I finanziamenti sono sempre in diminuzione ed esigui.

Risorse professionali

Opportunità:



La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato ha garantito nel tempo una struttura organizzativa solida ed efficace con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica.

Vincoli:

Sul versante del personale amministrativo, chiamato a svolgere, nella scuola dell'autonomia, compiti sempre più complessi e specifici, nonché per la gran parte dei collaboratori scolastici, si registra invece un'assenza di stabilità.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere un innalzamento delle votazioni conseguite all'Esame di Stato nei livelli di eccellenza 9-10.

Traguardo

Allineamento della distribuzione delle votazioni conseguite all'Esame di Stato del I ciclo di istruzione alle medie nazionali per i voti 9 - 10.

Attività svolte

L'Istituto ha promosso le eccellenze in attività atte a favorire, rafforzare, implementare il conseguimento di livelli di preparazione con l'ampliamento dell'Offerta Formativa e, nella fattispecie, con l'inserimento di progetti orientati alla valorizzazione delle eccellenze medesime (Progetto Giornalino d'Istituto, Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior", Progetto di avviamento al corso di latino/greco "Conosci te stesso", Campionati sportivi studenteschi, "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", "La scuola va al Massimo", Progetto "Safer Internet Center Italia II – Generazioni Connesse", Progetto "Dall'idea alla rappresentazione: i pupi della legalità", "Progetto "Spazio folk alla scoperta della nostra identità", "Giochi matematici del mediterraneo 2023"). E' stato istituito dall'a.s. 2024/25 anche l'Indirizzo Musicale che ha concorso a elevare la dimensione culturale delle competenze espressive promosse anche con la costituzione dall'a.s. 2022/23 del Coro di Istituto. E' stata attivata e promossa la sottoscrizione di appositi accordi, protocolli di intesa e reti con altre Istituzioni Scolastiche del territorio, con le Amministrazioni, con gli Enti Locali e con gli Organismi del Terzo settore, al fine di favorire e potenziare l'interazione anche con ulteriori momenti formativi strumentali allo sviluppo dell'orientamento successivo al percorso scolastico della Scuola Secondaria di primo grado. In seno al Piano AGENDA SUD, è stato avviato il Progetto "ORIENTAMOCI BENE!" (ESO4.6.A4.D-FSEPNSI-2025-213), dedicato all'attivazione di specifici percorsi laboratoriali basati su approcci pratico-esperienziali funzionali al miglioramento delle soft skills strategiche ai fini dell'orientamento. La valorizzazione delle eccellenze è stata anche effettuata attraverso la partecipazione attiva delle alunne e degli alunni a concorsi promossi dall'Istituto e/o dalle Amministrazioni Comunali e/o da Enti Pubblici e Privati. L'Istituto ha realizzato specifiche attività di potenziamento e valorizzazione dei talenti nelle discipline umanistiche, artistiche, sportive, linguistiche e STEM anche con l'utilizzo di Progetti PON (Progetto "IT'S TIME FOR ENGLISH!" - PER CLASSI 1^ e 2^ SCUOLA SECONDARIA, Progetto "MUSICALMENTE INCANTO BIS", Progetto "MUSICALMENTE INCANTO BIS") e di Progetti PNRR ("IncontrIAMOci -D.M. 170/2022, "NESSUN DIVARIO!" - D.M. 19/2024, "We love STEM" - D.M. 65/2023, 1,2,3...STEM! WHY NOT? - D.M. 65/2023).

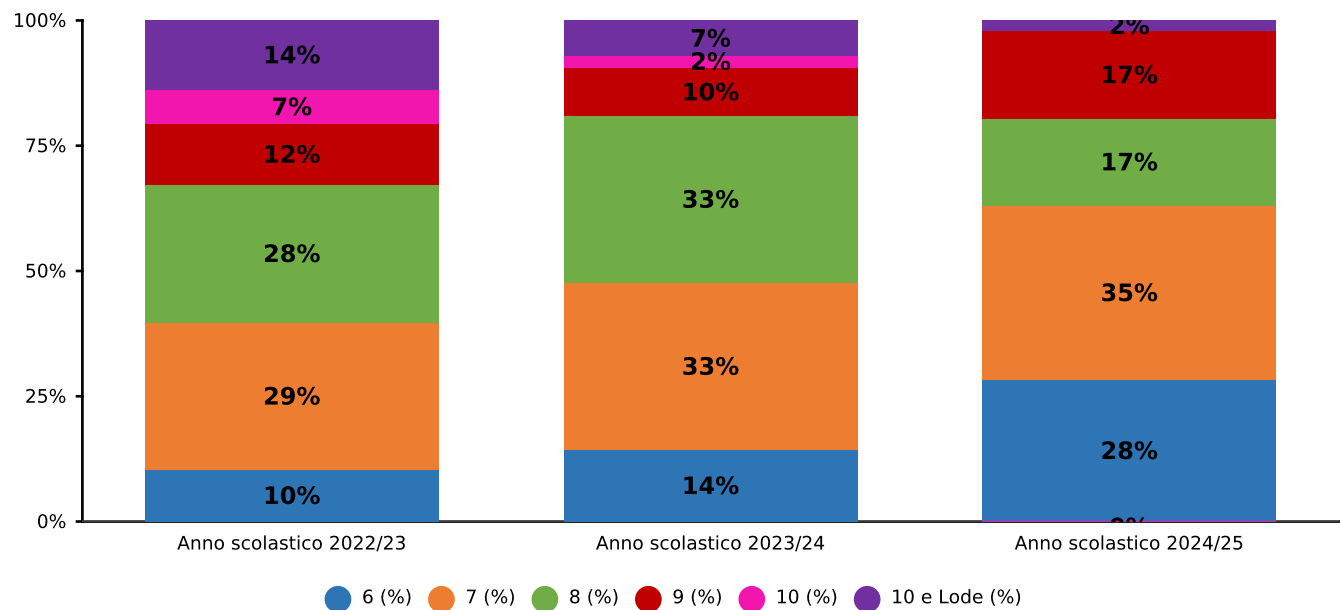
Risultati raggiunti

In relazione al numero degli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato, si è registrato un innalzamento nei livelli di eccellenza (votazione 9) con una progressione del 17% nell'a.s. 2024/25 rispetto al 10% registrato nell'a.s. 2023/24

Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Risultati raggiunti

Risultati legati all’autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLA DELL'INFANZIA
-Favorire la continuità educativo-didattica
-Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni
-Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Traguardo

-Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro
-Ridurre le difficoltà riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla scuola primaria
- Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni

Attività svolte

L'Istituto ha promosso attività e progetti ("Giochiamo insieme con la musica" e "Ikigai attraverso lo Yoga Educativo") atti a sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione. E' stata promossa una efficace condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. Si è realizzato un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia anche degli alunni anticipatori. E' stato



implementato il Curricolo verticale delle competenze con particolare attenzione a quello digitale e di Ed. Civica al fine di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni pedagogiche ministeriali. Sono stati strutturati momenti di continuità e orientamento (PROGETTO CONTINUITA': "IL VIAGGIO CONTINUA"; "UN BARATTOLO DI STELLE", PROGETTO INGLESE "READ IN ENGLISH WITH LAURA", PROGETTO SCACCHI), soprattutto nelle classi ponte, anche progettando sfondi integratori comuni, momenti di incontro e di pratiche laboratoriali comuni, partecipazione e allestimenti di eventi. Le attività hanno consentito di utilizzare metodologie e strategie didattiche coerenti, atte a sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità e a favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.

Risultati raggiunti

Gli alunni sono riusciti a ricavare dalle attività proposte diverse informazioni utili per i propri scopi, necessità, interessi. La condivisione e il rispetto delle regole ha favorito l'assunzione di comportamenti corretti e l'acquisizione delle competenze più funzionali anche nella prospettiva della continuità alla Scuola Primaria. Le attività proposte hanno consentito ad ogni alunno di interagire positivamente con il gruppo formato da alunni di classi diverse e di migliorare la capacità di lavorare con gli altri, favorendo una crescita sia individuale sia collettiva. E' stata consolidata la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno funzionale alla progettazione in maniera personalizzata e individualizzata. E' stata promossa, rafforzata, implementata la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive, in chiave metacognitiva. E' stato possibile acquisire una competenza specifica di base al fine di utilizzare le competenze acquisite. E' stato raggiunto uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli alunni. Le progettazioni didattiche sono state rimodulate anche sulla base degli risultati a distanza ottenuti dagli alunni. E' stato ridotto il numero degli alunni con difficoltà di apprendimento in una scuola fortemente inclusiva. E' stato possibile costruire esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini, anche al fine di una valutazione formativa ed orientativa.

Evidenze

Documento allegato

PROGETTIGiochiamoinsiemeconlamusica-IkigaiattraversoYogaEducativo.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale della quota di studenti di livello 5.

Attività svolte

L'Istituto ha dedicato una particolare valenza a tutte le attività strategiche volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali. Pertanto, al fine di migliorare gli esiti disciplinari degli alunni, in particolare quelli relativi alle competenze matematico-scientifiche e linguistiche, in vista delle rilevazioni nazionali (INVALSI), sono state elaborate dai Consigli di Interclasse e dai Dipartimenti gli strumenti da utilizzare in sede di valutazione iniziale, intermedia e finale (rubriche di valutazione). Si è proceduto all'elaborazione di un curriculum condiviso, sulla definizione di obiettivi, pratiche metodologiche, strumenti di verifica e valutazione, capaci di rispondere al successo formativo degli alunni e delle alunne del nostro Istituto nel raggiungere competenze spendibili nella società (soft skills), sia a competenze tecniche (hard skills) finalizzate alla risoluzione dei quesiti INVALSI per allenare e permettere di raggiungere migliori risultati. Sono state, quindi, organizzate, nel corso di ciascun anno del triennio, specifiche simulazioni sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria strumentali all'attività continua in termini di esercitazioni volte a potenziare e ad implementare l'utilizzo delle Prove Invalsi nella pratica corrente. Inoltre, sono stati implementati il confronto e la condivisione delle metodologie didattiche, nonché dei criteri di valutazione e degli approcci educativi nelle classiponte, in particolare nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria. Le azioni di verifica e valutazione degli apprendimenti, qui sinteticamente descritte, si aggiungono ai significativi percorsi, già descritti, che la nostra Istituzione Scolastica pone in essere al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, orientando l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali. I dati restituiti dall'INVALSI sono stati analizzati e sottoposti periodicamente all'analisi dipartimentale e collegiale, come punto di partenza per una riflessione condivisa sulle strategie da adottare in vista di un miglioramento del successo formativo degli studenti.

Risultati raggiunti

Il confronto degli esiti dei dati INVALSI del 2022 ha restituito un quadro sostanzialmente stabile. Sulla scorta delle rilevazioni INVALSI 2025, il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è sopra la media regionale.

Evidenze

Documento allegato

Dati_INVALSI.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziare il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'uso degli strumenti di osservazione e di valutazione.

Attività svolte

Si è proceduto alla elaborazione e alla realizzazione del curricolo verticale delle competenze, di Educazione civica, delle discipline STEM, digitale e dei percorsi di orientamento. Sono state adottate forme di flessibilità organizzativa e didattica nell'utilizzo di attività a classi aperte e di pratiche didattiche attive/laboratoriali. Alla luce delle Legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto nelle scuole l'insegnamento dell'Educazione Civica nei tre ordini scolastici, il nostro Istituto ha definito il Curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica e i criteri per la progettazione dei percorsi disciplinari e la valutazione del percorso formativo, con una particolare impronta laboratoriale e trasversale a tutte le discipline del curricolo scolastico, per giungere alla definizione di unità di apprendimento condivise da tutto il team docente. Pertanto, il nostro Istituto ha aggiornato il curricolo e le attività di programmazione didattica, prevedendo un monte ore non inferiore a 33 distribuito tra le diverse discipline. Si è cercato così di agevolare il raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I docenti hanno progettato/attivato, all'interno del proprio Consiglio di classe o Team di classe, dell'Unità di Apprendimento per riuscire ad applicare il principio della trasversalità alla base dello sviluppo dei contenuti della disciplina di Educazione Civica.

Risultati raggiunti

In ordine alle attività proposte e realizzate, è stato possibile potenziare il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'uso degli strumenti di osservazione e di valutazione. Tutte le sezioni/classi impiegano le rubriche valutative relative alle competenze chiave imparare ad imparare competenze sociali e civiche quali strumenti di autoregolazione. La scuola si è dotata di sistemi di valutazione del comportamento e delle abilità sociali e civiche attraverso descrittori che misurano il rispetto delle regole, la partecipazione alle attività scolastiche, la collaborazione con adulti e compagni. Gli alunni sono in grado di organizzare il proprio apprendimento con una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è, pertanto, complessivamente buono: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. I casi di comportamento problematico sono del tutto residuali e vengono affrontati attivando sinergie interne ed esterne (educatori, docenti di sostegno, tutoring, famiglia, ecc.).

Evidenze

Documento allegato

CURRICOLO_DI_ISTITUTO.docx

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Realizzazione di un percorso per il potenziamento delle competenze sociali e civiche in chiave europea

Attività svolte

Per quanto attiene la Competenza multilinguistica, in ordine alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze in lingua straniera (lingua inglese), il nostro Istituto è coinvolto all'interno del progetto eTwinning. L'Istituto ha proseguito e ampliato il percorso di potenziamento linguistico già avviato con percorsi di preparazione alla certificazione linguistica (TRINITY e CAMBRIDGE), con metodologie basate sulle quattro abilità (listening, reading, writing, speaking) e con corsi mirati alla preparazione delle certificazioni internazionali. Sono stati realizzati progetti con fondi PON-FSE e PNRR come di seguito declinato: - Progetti PON (Progetto "ENGLISH 4FUN" - CLASSI 5^a SCUOLA PRIMARIA e Progetto "IT'S TIME FOR ENGLISH!" - PER CLASSI 1^a e 2^a SCUOLA SECONDARIA) - Progetti PNRR ("We love STEM" e 1,2,3...STEM! WHY NOT? - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023). In ordine alla Competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria, l'Istituto ha attivato progetti atti a sviluppare la didattica laboratoriale fondata sull'osservazione, il ragionamento, l'esplorazione e la scoperta, l'analisi riflessiva, la gestione collaborativa delle difficoltà, e potenziare la capacità di problematizzare, progettare e sperimentare. Dette attività hanno consentito di potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche e di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (STEM). I progetti sono stati realizzati in attività curricolari ed extracurricolari: Progetti Curricolari (Progetto S.T.E.M. "FAiry TAle Science Augmented (FANTASIA)", Progetto "Dare nuova vita ai rifiuti", Giochi matematici del mediterraneo) - Progetti extracurricolari (Progetto "Scacchi for future"). Sono stati altresì realizzati progetti nell'ambito dei fondi PON-FSE (Progetto "POTENZIAMOCI NEI NUMERI"), AGENDA SUD ("LA NOSTRA SCUOLA...IN AGENDA") e PNRR ("NESSUN DIVARIO!" - D.M. 19/2024, "We love STEM" - D.M. 65/2023, "1,2,3...STEM! WHY NOT?" - D.M. 65/2023). In ordine alla Competenza digitale, l'Istituto ha partecipato alla settimana europea della programmazione 2024: le attività aperte online di CodeWeek sono state concepite per essere seguite in diretta dagli insegnanti con i propri alunni e hanno previsto incontri preparatori per i docenti. In ordine alla Competenza in materia di cittadinanza, l'Istituto ha promosso, in non pochi progetti (Progetto ITALIA-GIAPPONE, Progetto "Dall'idea alla rappresentazione: i pupi della legalità" e Progetto "Spazio folk alla scoperta della nostra identità") lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Risultati raggiunti

In ordine alla Competenza multilinguistica, Attraverso il progetto eTwinning, l'Istituto ha avuto la possibilità di creare spazi virtuali dove gli studenti hanno potuto esprimere la loro personalità, sviluppando la creatività di ciascuno e, in particolare, migliorando le competenze scritte nella lingua inglese. Il percorso per la certificazione ha accresciuto la consapevolezza della funzione comunicativa in lingua straniera, il potenziamento delle abilità produttive e ricettive e ha stimolato gli alunni ad acquisire maggiore responsabilità nei confronti di un impegno assunto. In ordine alla Competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria, gli interventi hanno consentito agli alunni di migliorare le competenze tecnologiche e di programmazione, di usare con consapevolezza le tecnologie digitali per reperire, analizzare, integrare dati e informazioni, per eseguire e risolvere compiti, per progettare e presentare prodotti, per raggiungere l'abilità di distinguere le informazioni attendibili da quelle che necessitano controllo, la verifica e l'approfondimento al fine di poterle selezionare per utilizzarle in contesti diversi. Le attività svolte nell'ambito dei corsi hanno consentito agli alunni di sviluppare un bagaglio di conoscenze relative alla cyber-sicurezza e al miglioramento della competenza



sociale, con riferimento particolare alle life skills. In ordine alla Competenza digitale, le attività proposte hanno permesso agli alunni partecipanti di potenziare abilità relative alla programmazione e alla creazione di idee innovative, per sviluppare le competenze imprenditoriali: nel 2024 l'Istituto ha conseguito il certificato di eccellenza in "Coding Skills" in riferimento alla partecipazione alla Eu Code Week for All 2024. In ordine alla Competenza in materia di cittadinanza, i risultati conseguiti hanno contribuito a realizzare non solo il senso di identità e di appartenenza al territorio, ma anche la visione oggettiva e critica delle realtà locali e sovralocali, sino ad arrivare alla realtà nazionale. Si è rilevato un miglioramento nelle competenze civiche e nello spirito di iniziativa degli alunni e delle alunne del nostro Istituto, che hanno anche potuto maturare maggiore coscienza civica

Evidenze

Documento allegato

PROGETTICOMPETENZE CIVICHE ED ICITTADINANZA.pdf



Prospettive di sviluppo

Prospettive di sviluppo

E' indubbio che, in ordine alla Rendicontazione del triennio 2022/25, il processo di autovalutazione intrapreso dall'Istituto ha permesso di individuare i punti di forza e di debolezza del nostro sistema scolastico anche attraverso la comparazione a livello regionale e nazionale al fine di migliorare l'azione educativa.

Tale processo, teso a valorizzare i punti di forza, ma soprattutto ad affrontare le criticità dell'istituto, ha permesso di attuare gradualmente azioni finalizzate a migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e di riqualificare l'offerta formativa.

Per il prossimo triennio l'Istituto intende investire le sue risorse nell'innalzamento dei livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico. L'istituto si pone l'obiettivo di incrementare il suo livello di valore aggiunto, contribuendo in modo significativo alla riuscita dei suoi studenti, investendo nella promozione degli apprendimenti di base, nel recupero e nel potenziamento dei processi cognitivi, nella formazione dei docenti, nel maggiore coinvolgimento delle famiglie.

A tal fine, è necessari

- praticare un'attenta riflessione interna sugli esiti per rimodulare la pianificazione dell'offerta formativa, analizzando non solo gli ambiti critici, ma anche le cause che hanno determinato gli esiti;
- diffondere la cultura del miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia del servizio scolastico offerto;
- sviluppare la cultura organizzativa sempre più orientata alle responsabilità in un'ottica meno autoreferenziale.

Sarà necessario, altresì, investire nella formazione del personale, al fine di integrare e rafforzare il patrimonio di competenze metodologiche. L'Istituto si concentrerà ancora di più sulla riqualificazione e sull'innovazione degli ambienti didattici, rendendo la scuola un contesto attrattivo e funzionale, in cui le competenze digitali, creative e critiche siano strettamente interconnesse, promuovendo una partecipazione consapevole all'innovazione.

Si opererà in modo da realizzare una scuola sempre più inclusiva, aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO dovrà prevedere:



- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- il potenziamento di attività artistico-espressive (teatro, cinema, musica, ...);
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il potenziamento dello studio delle discipline STEM;
- l'aggiornamento del curriculum verticale di Istituto di Educazione Civica;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica,
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti,
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo



sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (*repository* di istituto). Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà, pertanto, necessari

- revisionare ulteriormente il curriculum d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle nuove INDICAZIONI NAZIONALI e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;
- aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità;
- curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;
- perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione.

Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale. In un'ottica di continuità con la SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO, la SCUOLA DELL'INFANZIA dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La SCUOLA DELL'INFANZIA dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un



sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

È opportuno che il Collegio dei Docenti realizzi percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti dall'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 (*"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"*) e dalla Nota MIM n. 2867 del 23/01/2025 (*"Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"*).

Si dovranno altresì individuare gli ambiti che, ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*), saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica e si definiranno gli indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nella elaborazione del Piano per l'Inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.

Educazione civica ed Educazione digitale

- Come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'Educazione Civica entra a far parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà



strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida.

- si raccomanda inoltre di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.
- si raccomanda inoltre che durante le ore di approfondimento in materie letterarie, si riservi particolare attenzione ad argomenti di attualità legati a tematiche di particolare rilevanza dal punto di vista storico, geografico, socio-economico e ambientale. Le UDA portate avanti potranno sfociare in eventi o prodotti dedicati a particolari giornate dedicate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola.
- particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, è obbligatorio inserire all'interno del curriculum, la parte dedicata alle discipline STEAM e al curriculum digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu.

Acquisizione di competenze e orientamento

- progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze. Incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese. Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Consapevolezza del proprio percorso di vita.
- In particolare, si raccomanda di:
 1. potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM;
 2. attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali;



3. **affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni.**

Sviluppo professionale dei docenti

- **la formazione in servizio del personale docente deve essere promossa e sostenuta, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale di Formazione e della normativa vigente. Il PTOF dovrà includere attività di aggiornamento e formazione continua, con particolare attenzione alle competenze digitali, pedagogiche e inclusive. Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:**
- **incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM per innalzare il livello di personale formato;**
- **incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;**
- **Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;**
- **Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL.**

Piano di Miglioramento

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate. L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni più deboli che raggiungono stentatamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, risultati al limite della sufficienza. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o ritardi nell'apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curriculari e, se previsto e programmato, anche in orari extracurriculari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di livello. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso compiti di realtà e lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si utilizzeranno i finanziamenti PNRR destinati al contrasto alla dispersione scolastica per attivare mirati progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori cocurriculari. L'aggiornamento del PTOF deve tener conto



delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ottenere miglioramenti in: - risultati nelle prove standardizzate nazionali; - competenze chiave europee.

Nello specifico, si suggeriscono le seguenti attività:

- recupero e potenziamento nell'ambito linguistico (lingua madre e Lingue straniere), logico-matematico e scientifico, anche tenendo conto di quanto previsto dalle prove INVALSI;
- attività musicali;
- attività sportive;
- attività per la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale

Dovrà essere curata l'alfabetizzazione strumentale di base che diventa essenziale perché gli alunni abbiano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze. Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita. In particolare per la **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alle proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

Quanto sopra presuppone:

- la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione; ? il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;
- l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola (Monitor interattivi, LIM, Tablet, laboratori informatici, laboratori artistico-espressivi, Atelier creativi) al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;
- la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed integrativi che valorizzino le varie forme della diversità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;
- strategie metodologiche e didattiche di stampo cooperativo volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.

I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e



non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario. Grazie ai progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa viene realizzata un'apertura al territorio che impedisce alla scuola di restare intrappolata in una pericolosa autoreferenzialità. Gli alunni devono poter trovare riscontro nella realtà extrascolastica a quanto appreso. A tale scopo, anche per favorire la creatività, educare alla gestione della propria emotività e potenziare l'autostima si potranno realizzare manifestazioni, eventi e produzioni culturali (teatro, mostre, saggi, convegni). Nel programmare le attività di ampliamento e potenziamento si suggerisce di:

- concentrare l'attenzione su pochi progetti unitari
- dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine
- non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.
- favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese.
- Curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV (Rapporto di Autovalutazione) come *supra* indicate;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno del Personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario. Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dall'Ambito Territoriale 21, il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano medesimo.



In particolare, per quanto riguarda il personale docente, la formazione privilegerà:

- **lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva o lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT o il completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzando la formazione sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;**
- **l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e dai gruppi di materie;**

Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà la familiarizzazione con lo sviluppo delle competenze informatiche, la digitalizzazione, l'impianto della segreteria digitale.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano

- **Attività di recupero e sostegno;**
- **Riduzione della variabilità tra le classi in ordine ai risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, allineandoli medie nazionali;**
- **Predisposizione di azioni finalizzate ad aumentare il coinvolgimento della comunità scolastica nelle scelte;**
- **Potenziamento di progetti di Cittadinanza Attiva per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 29 maggio 2017, n. 71 e della Legge 17 maggio 2024, n. 70;**
- **Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;**
- **Promozione di momenti di confronto tra i vari Ordini di scuola;**
- **Predisposizione di azioni di accompagnamento degli studenti *in itinere* e in uscita;**
- **Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;**



- **Promozione di percorsi formativi per avviare una progettualità didattica condivisa anche in termini di valutazione e continuità in uscita;**
- **Sviluppo delle competenze in ambito ambientale;**
- **Potenziamento delle attività funzionali all'esercizio delle competenze matematico-scientifiche;**
- **Potenziamento delle attività di accoglienza, orientamento in uscita, riorientamento;**
- **Incrementare azioni laboratoriali in forme progettuali quali il rispetto dell'ambiente, l'educazione alimentare, la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio di appartenenza;**
- **Implementazione delle attività sportive;**
- **Sviluppo della pratica teatrale e musicale**

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

LINEE DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE – A.S. 2025/2026

1. Priorità di miglioramento

Il Collegio Docenti è chiamato a definire con chiarezza le priorità di miglioramento, in piena coerenza con le risultanze dell'autovalutazione e con le criticità emerse dal RAV, affinché le azioni didattiche siano orientate al rafforzamento diffuso dei livelli di apprendimento e al miglioramento dei risultati scolastici di tutti gli alunni e le alunne.

**2. Gruppi di lavoro per il successo formativo**

Devono essere costituiti specifici gruppi di lavoro incaricati di progettare e realizzare iniziative mirate a innalzare i risultati nelle prove standardizzate. Tali gruppi avranno il compito di esaminare in profondità gli esiti dell'anno precedente, individuare punti di forza e criticità e proporre adeguamenti mirati alle programmazioni didattiche.

3. Monitoraggio e valutazione interna

Ogni sede dell'Istituto dovrà adottare prove comuni per competenze, da somministrare in ingresso, durante l'anno e a conclusione del percorso scolastico, così da consentire un monitoraggio puntuale degli apprendimenti e una rendicontazione trasparente dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi prefissati.

4. Aggiornamento del Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento dovrà essere rivisto e aggiornato periodicamente, assumendo come riferimento privilegiato l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI di Istituto, e integrato organicamente nel PTOF.

5. Strutturazione del PTOF

Il PTOF dovrà includere, in conformità con le norme vigenti, almeno i seguenti elementi essenziali:

- a. gli obiettivi formativi da perseguire;
- b. i moduli di orientamento formativo;
- c. il curriculum trasversale di Educazione civica;
- d. le azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM;
- e. i criteri condivisi di valutazione.

6. Inclusione e personalizzazione



All'interno del Piano per l'Inclusione devono essere progettati e programmati interventi finalizzati a garantire qualità e accessibilità dei percorsi, mediante la personalizzazione e l'individualizzazione delle attività educative.

7. Reti e alleanze educative

L'Istituto deve mantenere e sviluppare l'adesione a reti di scuole, sia come scuola capofila che come partner, consolidando forme di collaborazione istituzionale e progettuale.

8. Collaborazioni con il territorio

Devono essere riformalizzati accordi e protocolli d'intesa con enti, associazioni e soggetti del terzo settore, in un'ottica di arricchimento dell'offerta formativa e di apertura della scuola al contesto sociale e culturale.

9. Internazionalizzazione

È necessario continuare a promuovere e consolidare scambi, anche in modalità virtuale, con scuole europee ed extraeuropee, valorizzando in particolare le opportunità offerte da Erasmus+ ed eTwinning, da estendere a tutti gli ordini di scuola.

10. Innovazione didattica e organizzativa

Tale innovazione si concretizza nella formazione sistematica dei docenti sul modello e nella realizzazione di pratiche didattiche coerenti (didattica cooperativa, valutazione formativa, uso consapevole degli strumenti condivisi, apprendimento differenziato). Si dovrà proseguire l'innovazione già avviata dall'Istituto e avviare sperimentazioni e innovazioni sia sul piano organizzativo sia su quello metodologico-didattico, con un costante aggiornamento del curriculum verticale e del Regolamento d'Istituto.

11. Flessibilità e cooperazione



La progettazione didattica dovrà includere forme di flessibilità organizzativa, adottando metodologie cooperative strutturate, sviluppo delle abilità sociali, responsabilità individuale e valutazione condivisa del lavoro di gruppo.

12. Partecipazione a programmi nazionali

L'Istituto deve aderire attivamente alle iniziative nazionali che promuovono l'innovazione didattica, integrandole nei percorsi curricolari ed extracurricolari.

13. Percorsi innovativi comuni

Devono essere progettati percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologiche e organizzative, sviluppati per classi parallele e tra sedi diverse. Tali percorsi dovranno garantire la piena condivisione di obiettivi, traguardi, contenuti, metodologie, criteri e strumenti di valutazione (classi aperte, prove comuni, attività integrate).

PRIORITÀ N. 1 – COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E DIGITALI

- Intensificare il rafforzamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche mediante attività laboratoriali e percorsi mirati, propedeutici anche alla partecipazione degli alunni e delle alunne a Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica e altre competizioni. L'Istituto deve porsi come obiettivo strategico lo sviluppo diffuso delle competenze STEM, in linea con le *Linee guida nazionali* adottate con D.M. 184/2023.
- Superare il divario digitale potenziando le competenze digitali secondo il quadro europeo DigComp 2.2: sarà necessario definire una matrice comune di competenze digitali da garantire a ogni alunno/a e progettare un curriculum digitale verticale, corredato da percorsi didattici innovativi, strategie metodologiche e uso consapevole delle tecnologie. L'E-Policy di Istituto dovrà essere pienamente operativa, in continuità con il progetto "Generazioni Connesse".
- Potenziare la didattica laboratoriale in ogni ordine e grado di scuola, strutturando ambienti di apprendimento innovativi e flessibili, valorizzando spazi interni ed esterni, laboratori e dotazioni tecnologiche rese disponibili dai progetti PNRR.

**PRIORITÀ N. 2 – COMPETENZE LINGUISTICHE, CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ**

- **Consolidare le competenze linguistiche in italiano, inglese, francese e spagnolo avviato nello scorso anno scolastico anche nella classe prima della scuola primaria. Le competenze linguistiche saranno implementate attraverso percorsi didattico-laboratoriali, propedeutici anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche.**
- **Rafforzare il curriculum linguistico verticale, con avvio precoce delle lingue comunitarie sin dalla scuola dell'infanzia e progressiva certificazione durante il percorso scolastico.**
- **Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso percorsi educativi orientati alla legalità, alla partecipazione e alla sostenibilità, in coerenza con l'Agenda 2030.**
- **Arricchire l'offerta culturale e artistica con attività extracurricolari: concerti n guidate e viaggi di istruzione, progetti culturali in rete, Erasmus+ ed eTwinning, lettura e incontri con autori.**
- **Estendere il progetto Etwinning a tutti gli ordini di scuola**
- **Implementare percorsi di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, integrando nel curriculum i progetti del Piano di Educazione alla Sostenibilità**

PRIORITÀ N. 3 – INCLUSIONE, ORIENTAMENTO E PARI OPPORTUNITÀ

- **Migliorare l'inclusione scolastica predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con disabilità, DSA, BES e alunni con background migratorio, attraverso l'uso mirato delle risorse disponibili e la formazione specifica dei docenti.**
- **Attivare azioni sistematiche di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo, anche tramite la piattaforma ELISA, coinvolgendo studenti e famiglie.**
- **Curare l'accoglienza e il sostegno delle famiglie degli alunni con BES e situazioni di disagio, favorendo mediazione e collaborazione scuola-famiglia.**
- **Garantire pari opportunità e prevenire ogni forma di discriminazione o violenza di genere, attivando percorsi di educazione all'affettività e al rispetto delle differenze, finalizzati alla decostruzione degli stereotipi.**
- **Rafforzare l'orientamento formativo come asse strategico dell'Istituto, attraverso**



- percorsi di conoscenza di sé e costruzione del proprio progetto di vita;
 - attività comuni tra docenti di ordini di scuola diversi per accompagnare la transizione da un grado all'altro;
 - programmi di tutoring tra studenti;
 - raccordo curricolare e criteri di valutazione condivisi.
- Potenziare l'educazione civica trasversale e lo sviluppo delle competenze LifeComp (personali, sociali, imparare a imparare).
 - Promuovere il benessere psico-fisico e la pratica sportiva attraverso l'insegnamento curricolare di educazione motoria e la partecipazione a progetti e competizioni sportive nazionali e locali, in collaborazione con federazioni ed enti:
 - Giochi Sportivi Studenteschi;
 - protocolli d'intesa con federazioni e associazioni sportive, in coerenza con il D.M. 90/2022.
 - Valorizzare la scuola come comunità educativa attiva, aperta al territorio, con iniziative culturali e sociali, visite a musei, teatri, biblioteche, archivi e spazi sportivi.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto della normativa vigente, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime, attraverso la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili; la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio; la collaborazione con il territorio con l'utenza, con l'Amministrazione Comunale, con le Associazioni, gli Enti, le Università; la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione; il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali; l'ampliamento dell'organico dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo per poter implementare l'Offerta formativa con progetti e attività curriculari ed extracurriculari.



Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA; il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto sono oggetto di monitoraggio al fine di un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Concretamente, si dovrà:

- garantire la gestione funzionale dell'Istituto nelle sue articolazioni di sedi e di indirizzi attraverso figure di coordinamento generale e referenti di sede (Collaboratori del Dirigente, Referenti dei plessi, referenti di Dipartimento, Coordinatori di classe, Tutors per i PCTO, Referenti di Commissioni e Gruppi di Lavoro);
- valorizzare le funzioni dei Docenti Tutor e del Docente dell'Orientamento/Orientatore in un quadro di circolarità di interventi che coinvolgano le figure strategiche e l'intera comunità educante;
- valorizzare le attività dei Dipartimenti per aree disciplinari e di Commissioni trasversali istituite su settori nodali della gestione e della didattica, con particolare attenzione ai processi innovativi in atto; - mantenere il livello di formalizzazione di ogni processo didattico (elaborazione del curriculum d'Istituto per gradi di scuola, del curriculum per disciplina e criteri di valutazione, del Progetto Formativo Individuale, delle Unità di Apprendimento; programmazione iniziale e relazione finale sull'attività svolta; azioni di monitoraggio; attività di verifica), progettuale (dalla fase ideativa al monitoraggio in itinere, alla valutazione dei risultati, alla documentazione degli interventi) e gestionale (riunioni di staff, incontri con FF.SS., con Referenti di sede, Referenti di progetto *et similia*) anche allo scopo di monitorare il grado di attuazione del Piano di Miglioramento;



- mantenere la chiarezza dei livelli di responsabilità e delle interconnessioni tra le disposizioni assunte da Organi Collegiali/Organi Monocratici ai fini della gestione unitaria della didattica, richiedendo l'esplicitazione di nessi, corrispondenze, scarti tra scelte didattiche e progettuali effettuate ai diversi livelli organizzativi;
- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi di digitalizzazione amministrativa;
- mantenere la capacità di accesso ai fondi europei;
- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi afferenti agli ambiti sicurezza e privacy.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'Istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità e comprensione reciproca;
- fattiva e propositiva collaborazione;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;



- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Si ravvisa, infine, la necessità, soprattutto con l'impiego delle nuove tecnologie, di perfezionare ulteriormente il sistema di comunicazione, che permetta di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento. Nella comunità educante, la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, a condividere informazioni, attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, comunità comunicante. La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti. La condivisione della *leadership*, in un'ottica di *leadership* diffusa, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

A conclusione del triennio di riferimento, la rendicontazione sociale non ha rappresentato un mero adempimento burocratico bensì uno strumento che non può prescindere dalla valutazione della situazione della realtà dell'Istituto necessaria per dare senso al fare della Scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell'offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l'utilizzo di quelle strutturali e finanziarie. Render conto, dunque, della propria azione per sostenere la relazione di fiducia e il dialogo permanente con le famiglie e gli Enti territoriali, rappresentando in un quadro unitario il rapporto tra visione, politica, obiettivi, impiego delle risorse e risultati, per far conoscere e dar modo agli utenti di formulare un proprio giudizio su come l'Istituzione scolastica interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato nel rispetto delle leggi dello Stato. La visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato a direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholders, attraverso la fissazione di obiettivi di processo intermedi.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA